

PROGETTAZIONE PER COMPETENZE
I.I.S.S. "Sciascia e Bufalino"

ANNO SCOLASTICO	CLASSE	MATERIA	ORE SETTIMANALI	DOCENTE
2025-2026	5 ^a P Indirizzo: Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale	Igiene e Cultura medico-sanitaria	5	Rallo Francesca

Libro di testo	Igiene e cultura medico - sanitaria Giammarino A. – Simone per la scuola
-----------------------	---

FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento di Igiene e Cultura medico-sanitaria è finalizzato a sviluppare negli studenti:

- la consapevolezza della continua evoluzione delle problematiche sociali e delle conoscenze scientifiche nel cui ambito rientrano i problemi dello sviluppo tecnologico legato alla sicurezza dell'uomo stesso e del suo ambiente;
- la comprensione delle interazioni fra sapere scientifico e società umana per formare in essi autonomia di giudizio e capacità di scelte consapevoli;
- consapevolezza dei fattori personali e comunitari che condizionano la salute psico-fisica e dei metodi adatti per tutelarla e promuoverla;
- un'educazione al vivere insieme in spirito di solidarietà con gli altri.

La disciplina concorre allo sviluppo dei seguenti nuclei tematici correlati alle competenze:

- Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
- Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
- Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
- Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
- Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
- Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
- Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
- Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

La classe è costituita da 9 alunne e 3 alunni. Nel corso dell'attività didattica alcune mostrano discreto interesse e partecipazione al dialogo educativo altre invece tendono a distrarsi e ad estraniarsi dal lavoro in aula. Dalle prime verifiche e i primi colloqui si possono individuare tre fasce di livelli: la prima fascia è costituita da qualche alunna che si impegna costantemente nello studio conseguendo discreti risultati, la seconda fascia, più numerosa, è costituita da alunne che si impegnano

saltuariamente conseguendo comunque risultati sufficienti, la terza fascia è costituita da qualche alunna che si assenta frequentemente e con difficoltà riesce a recuperare il lavoro svolto in classe conseguendo dei risultati mediocri.

Dal punto di vista disciplinare la classe si mostra disordinata negli interventi e poco propensa a rispettare le regole idonee all'ambiente scolastico.

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE

Competenze	Conoscenze	Abilità
<p>Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p> <p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.</p> <p>Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, anziani, persone con disabilità nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</p> <p>Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la</p>	<p>Principali elementi di epidemiologia e profilassi delle malattie invalidanti nelle diverse fasce di età.</p> <p>Principali bisogni dell'utenza nella comunità.</p> <p>Principali interventi di educazione alla salute rivolti agli utenti e ai loro familiari.</p> <p>Principali modalità e procedure di intervento su minori, anziani, persone con disabilità e disagio psichico.</p> <p>Organizzazione dei servizi sociali e sanitari, qualifiche e competenze delle figure professionali.</p> <p>Elaborazione di un progetto d'intervento.</p>	<p>Riconoscere i fattori eziologici e i segni delle malattie che portano a disabilità.</p> <p>Riconosce i bisogni socio – sanitari degli utenti.</p> <p>Individuare le modalità più adatte per favorire un sano stile di vita.</p> <p>Riconoscere gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze.</p> <p>Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuali.</p>

<p>salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.</p> <p>Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p> <p>Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>		
<p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio.</p> <p>Usare gli strumenti espressivi ed argomentativi per riferire nel contesto comunicativo.</p> <p>Leggere, comprendere, rielaborare testi specifici.</p>	<p>Lessico e fraseologia specifica del settore.</p> <p>Rapporto tra causa ed effetto.</p>	<p>Esporre in modo chiaro, logico e coerente gli argomenti trattati o le attività specifiche del settore usando il lessico disciplinare.</p> <p>Individuare i concetti chiave nel testo.</p> <p>Individuare i collegamenti logici tra le parti del testo.</p>

L'attività didattica contribuirà all'insegnamento multidisciplinare dell'Educazione Civica per l'acquisizione delle seguenti competenze:

1. Adottare comportamenti responsabili e consapevoli nelle attività lavorative;
2. Utilizzare in maniera critica e responsabile le risorse digitali;
3. Agire nel rispetto della legalità, del prossimo, dell'ambiente;
4. Adottare misure preventive ai fini della tutela della salute

ARTICOLAZIONE Uda

Uda	CONTENUTI	CONOSCENZE / ABILITÀ
<p>Uda 1: La gravidanza e la prevenzione prenatale, perinatale e post natale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'accrescimento e lo sviluppo del feto, gli annessi embrionali e la loro funzione. - Prevenzione del complesso TORCH; - Tecniche di indagine e controllo in gravidanza (esami ematici, ecografia, amniocentesi, villocentesi); - il parto: eutocico e distocico, a termine, pre-termini e prematuro; - Le cure neonatali: il punteggio di Apgar, profilassi congiuntivale e anti – emorragica; - Screening neonatali: fenilchetonuria, galattosemia, fibrosi cistica, lussazione congenita dell'anca; - I consultori familiari. Le figure professionali di riferimento: ginecologo, l'ostetrica, il neonatologo, il pediatra. 	<p>Essere in grado di ripercorrere le fasi che portano alla formazione e allo sviluppo embrio-fetale.</p> <p>Saper individuare le più comuni e diffuse metodiche di prevenzione sanitaria prenatali.</p> <p>Elencare e descrivere le principali malattie per le quali è previsto uno screening neonatale.</p> <p>Distinguere le cause di disabilità prenatali, perinatali e postnatali.</p> <p>Essere in grado di attuare un'appropriata assistenza informativa/educativa della madre del neonato.</p> <p>Conoscere le metodiche di assistenza immediata al neonato sano e al neonato con problematiche acquisite.</p> <p>Acquisire conoscenze mirate alla prevenzione delle malattie materno-infantili.</p>
<p>Uda 2: Crescita e sviluppo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La crescita e lo sviluppo; - Piano di assistenza sanitaria pediatrica; - La visita auxologica; - La crescita statura - ponderale; - Fattori che influenzano la crescita; - Indicatori del ritardo di crescita; - Lo sviluppo cognitivo; - Assistenza ai genitori e misure di sicurezza; - L'assistenza materno – infantile; - Alimentazione nell'infanzia e nell'adolescenza; - Il Diabete infantile 	<p>Saper indicare i periodi in cui viene divisa l'età evolutiva.</p> <p>Saper indicare quali misure vengono effettuate per valutare l'accrescimento.</p> <p>Indicare le principali tappe dello sviluppo psicomotorio e cognitivo.</p> <p>Saper indicare i vantaggi dell'allattamento materno, le differenze tra il latte di mamma e quello vaccino, le caratteristiche dell'allattamento artificiale</p> <p>Saper indicare le caratteristiche del divezzamento</p>

<p>Uda 3: Le malattie psichiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Malattie psichiche dell'infanzia e dell'adolescenza: nevrosi infantile, encopresi ed enuresi, Anoressia e bulimia; - Psicosi e schizofrenia, lo spettro autistico, l'epilessia; - Percorso assistenziale per le malattie neuropsichiatriche: l'equipe multidisciplinare, CSM, assistenza domiciliare, A.D.I., assistenza ospedaliera, strutture semiresidenziali (day hospital, centri diurni) strutture residenziali (gruppo appartamento e comunità alloggio). 	<p>Saper identificare le caratteristiche di un soggetto autistico</p> <p>Riflettere sulla complessità del disturbo mentale</p> <p>Riconoscere l'importanza della salute mentale per il benessere personale e sociale</p>
<p>Uda 4: La disabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione e classificazione della disabilità; - Disabilità psico- fisica: malattie metaboliche ereditarie, paralisi cerebrali infantili; - Disabilità fisica: Distrofia muscolare di Duchenne, Sclerosi multipla; - Disabilità psichica/intelletiva: Ritardo mentale, Sindrome di Down, la M.E.N., la sindrome feto alcolica; - I servizi socio- sanitari per disabili, recupero e riabilitazione; - La presa in carico dei soggetti con disabilità. Scale di valutazione dell'autonomia; - Il servizio di riabilitazione a degenza diurna, a tempo pieno, ambulatoriale, domiciliare, extramurale; - Diagnosi funzionale, profilo dinamico-funzionale, P.E.I., principali terapie riabilitative; - Importanza della famiglia nel percorso riabilitativo; - Figure professionali di riferimento: Il fisioterapista; - La valutazione delle barriere architettoniche in casa. 	<p>Descrivere il concetto di disabilità.</p> <p>Distinguere cause di disabilità prenatali, perinatali e postnatali.</p> <p>Saper definire il concetto di disabilità intellettiva.</p> <p>Saper definire e classificare la paralisi cerebrale infantile.</p> <p>Saper individuare le barriere architettoniche e scegliere gli ausili più appropriati ai bisogni individuali.</p> <p>Saper individuare le caratteristiche e le procedure di un piano di intervento socio-assistenziale.</p> <p>Saper elencare la rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali per i soggetti con disabilità.</p> <p>Individuare le difficoltà di utilizzo degli ausili e degli strumenti negli ambienti di vita.</p>

		Saper promuovere consapevolezza sulla disabilità e sulla necessità di una società inclusiva.
Uda 5: La senescenza	<ul style="list-style-type: none"> - La teoria dell'invecchiamento e le principali trasformazioni anatomo-patologiche; - Patologie dell'apparato cardiocircolatorio (infarto al miocardio, angina pectoris, aritmie, ictus cerebrale, TIA), diabete senile; - L'invecchiamento cerebrale e le malattie neurodegenerative demenze, il morbo di Alzheimer, il morbo di Parkinson: cause diagnosi terapia e prevenzione; - La R.O.T. formale e informale; - I Servizi socio-sanitari per gli anziani; - Le scale per la valutazione dei bisogni, U.V.G. e piano di assistenza individualizzato (P.A.I.), assistenza domiciliare e A.D.I., centro diurno, strutture residenziali (RSA, SRR, casa protetta, gruppo appartamento); - Le figure professionali di riferimento: assistente sociale, A.D.B., O.S.S., il geriatra, il medico di medicina generale (MMG), l'infermiere professionale, il dietista, il nutrizionista, il dietologo. I P.U.A. e la rete dei servizi. - La valutazione delle barriere architettoniche in casa 	<p>Saper descrivere il normale processo di invecchiamento e le principali patologie dell'età avanzata.</p> <p>Saper identificare e di conseguenza prevenire i principali rischi causati dalla lungodegenza negli anziani.</p> <p>Sviluppare conoscenze, capacità ed attitudini nell'approccio al paziente anziano.</p> <p>Saper rilevare i bisogni dell'anziano sano e ammalato attraverso l'osservazione.</p> <p>Saper indicare le modificazioni anatomo-funzionali di organi e apparati con l'invecchiamento.</p> <p>Saper delineare il profilo dell'anziano fragile e gli interventi preventivi necessari.</p> <p>Saper fornire indicazioni relative alla riabilitazione dell'anziano.</p> <p>Saper descrivere e differenziare le principali patologie dell'anziano.</p> <p>Saper elencare le caratteristiche e le procedure di un piano di intervento socio-assistenziale.</p> <p>Saper ripercorrere la rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali.</p>
Uda PLURIDISCIPLINARI in itinere		
Uda di Educazione Civica: "La famiglia dalla Riforma del 1975 ad oggi"	<ul style="list-style-type: none"> - Il sistema materno infantile: i Consultori familiari, il pediatra di libera scelta. - Il ruolo della famiglia nella crescita e nello sviluppo. 	Essere in grado di attuare un'appropriata assistenza informativa/educativa della madre del neonato.

	La famiglia a supporto della riabilitazione nei vari ambiti d'intervento	Saper promuovere consapevolezza sulla disabilità e sulla necessità di una società inclusiva.
Uda pluridisciplinare/FSL: "L'importanza della relazione nei servizi socio-sanitari"	Principali elementi di epidemiologia e profilassi delle malattie dell'anziano e di persone con disabilità e disagio psichico. Principali bisogni dell'utenza e della comunità. Principali modalità e procedure di intervento. Elaborazione di un progetto di intervento. Lessico specialistico.	Saper riconoscere i fattori eziologici e i segni delle malattie. Saper riconoscere i bisogni socio-sanitari degli utenti. Saper riconoscere gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze Saper scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuali.

OBIETTIVI MINIMI

- Acquisire di elementi di epidemiologia e profilassi delle principali patologie invalidanti nelle varie fasce d'età.
- Sapere riconoscere i principali bisogni socio-sanitari dell'utenza (minori, soggetti con disabilità e anziani) e descrivere le risposte assistenziali per operarne il soddisfacimento.
- Contribuire a promuovere stili di vita sani e rispettosi delle norme igieniche e di sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.

METODI DI INSEGNAMENTO E STRUMENTI DI LAVORO

Metodologie: lezione frontale e partecipata, lavoro individuale e di gruppo, brainstorming.

Strumenti di lavoro: libro di testo, lavagna interattiva, internet, materiale vario prodotto dalla docente e condiviso con gli alunni tramite *google workspace*, tabelle, schemi riassuntivi di argomenti trattati durante la lezione.

Didattica digitale integrata: condivisione di materiali con gli alunni, consegna e correzione di esercizi, attività di recupero e di potenziamento.

Tutte le attività svolte e i compiti assegnati saranno regolarmente riportati nel registro elettronico.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La verifica degli apprendimenti sarà effettuata attraverso le seguenti tipologie di prove:

- verifiche orali: interrogazioni, discussioni, dibattiti ed altro
- prove semistrutturate: test a scelta multipla e quesiti a risposta aperta,
- trattazione sintetica di argomenti specifici.

Saranno inoltre considerati anche eventuali lavori di gruppo, esercitazioni da svolgersi sia a casa che in classe ma anche l'osservazione quotidiana della partecipazione al dialogo educativo.

La valutazione terrà conto delle competenze e abilità conseguite, secondo i criteri adottati dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF, della situazione di partenza, dell'interesse e del grado di maturità raggiunto in rapporto alle capacità di ciascuno e della partecipazione attiva alle attività didattiche.

PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Al fine di favorire una didattica inclusiva saranno proposte agli alunni mappe concettuali, finalizzate a facilitare l'apprendimento e il ripasso degli argomenti svolti. L'attività didattica, le modalità di verifica, i materiali e gli strumenti terranno conto delle indicazioni presenti nei piani didattici personalizzati degli allievi con bisogni educativi speciali.

Trapani 24/11/2025

La docente
Prof.ssa Francesca Rallo